

Parte da Napoli la sfida de "Le contemporanee": trasformare il mondo del lavoro e superare i gap uomo/donna



Sono le donne 4.0 quelle che studiano le materie Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e puntano sulla tecnologia, ma anche quelle che lavorano con le parole e la creatività. Sono donne tutte diverse, con punti di partenza e di arrivo diversi, ma un obiettivo comune: fare squadra e confrontarsi per allargare i diritti, per conquistarne di nuovi, per crescere. E hanno scelto Napoli e un luogo di ricerca scientifica, L'osservatorio di Capodimonte, per iniziare una nuova avventura. I luoghi non sono neutri e neanche le città.

Sono "Le contemporanee", un'associazione di promozione sociale, ma anche una società a responsabilità limitata con un obiettivo ambizioso: creare un network interdisciplinare ed europeo di contributor e attiviste. Un'idea nata da tre giovani donne: Cristina Sivieri Tagliabue, classe '73, fondatrice, insieme con Valeria Maineri, classe '84 e Sarah Di Pietro, classe '88. "Le contemporanee" è una start up sociale e si pone tre obiettivi da realizzare on line e off line: «Trasformare il mondo del lavoro e superare i gap uomo/donna; la lotta alla povertà, che necessariamente passa dalla politica per le donne e la riformulazione degli organismi di parità».

Il primo incontro sabato 30 marzo all'Osservatorio astronomico di Capodimonte. A Verona il congresso per la difesa delle famiglie tradizionali, a Napoli centinaia di donne (e tanti uomini) del mondo della comunicazione, della scienza, dell'imprenditoria e della politica. "Mai come oggi vorrei avere il dono dell'ubiquità, o almeno un aereo privato per essere qui e a Verona, a manifestar. Sono con loro con i lepersiero e qui ad agire con voi", dice Emma Bonino. La platea, con delegazioni da tutta Italia, applaude forte.

Tra le donne intervenute: Mariella Marconi, direttrice dell'osservatorio, Daniela Caglioti, docente della Federico II, Anna Maria Tarantola, ex dirigente Banca di Italia e presidente Rai, Emma Bonino, Valeria Fedeli, Teresa Bellanova, Rossella Mironi, Msnuela Kron (Nestlé Italia), Graziella Gavezotti (Edenred), Veronica Diquattro (Dazn), Marta Dassù, Anna Paola Concia. Ognuna con il proprio vissuto, il proprio contributo, pronte a mettersi in gioco. Tutte decise a fare la differenza. O almeno a provarci. "Siamo noi con i nostri comportamenti individuali a guidare le aziende e la politica, non facciamo più finta di non avere figli, compagni, mariti, passioni. Recuperiamo e condividiamo la nostra dimensione umana sul lavoro per poter scegliere di essere tutto quello che vogliamo: donne, lavoratrici, madri, amiche", dice Maura Sarta Flores, Responsabile Comunicazione di Bip (Business Integration Partners).

di CRISTINA ZAGARIA - foto RICCARDO SIANO